

BASSO NOVARESE • BASSA SESIA

SI TERRANNO A NIBBIA I FUNERALI DEL PRIMO CITTADINO STRONCATO DA UN MALORE IMPROVVISO A 62 ANNI

Domani l'addio al sindaco Degregori

Bandiere a mezz'asta e lutto cittadino, l'intera comunità ancora sotto shock

SAN PIETRO MOSEZZO Le bandiere a mezz'asta sulla facciata del palazzo municipale sventolano ormai da diverse ore. Ma sarà domani, domenica 21 febbraio, la giornata più difficile per la comunità sanpietrina, giornata dedicata all'estremo saluto al sindaco Mauro Degregori. I funerali del primo cittadino, scomparso all'improvviso mercoledì 17 febbraio a soli 62 anni per un malore rivelatosi fatale nonostante la corsa disperata in ospedale a Novara, si terranno alle 10 in chiesa a Nibbia, dove è prevista una massiccia affluenza di persone, semplici cittadini e amministratori non solo locali. E sarà proclamato per l'intera giornata il lutto cittadino. Ieri mattina, venerdì 19, sul corpo di Degregori, che ha donato le cornee, è stata effettuata l'autopsia. Sono questi momenti di profondo dolore per l'intera comunità, ancora sotto shock dopo la notizia della tragedia, diffusasi mercoledì in giornata, che ha gettato tutti in un incredulo disorientamento. Anche perché Degregori - bancario da poco in pensione -, ormai da un ventennio si dedicava con tutto se stesso al "suo" comune, che amava e che lo ricambiava dimostrandogli rinnovata fiducia. E si propaga anche sulla piazza virtuale dei social network il fiume di cordoglio dei tanti concittadini e dei colleghi amministratori di Giunta e Consiglio: sostengono di aver perso non solo il sindaco ma soprattutto «un caro amico e uno straordinario compagno di avventura politica». Grande generosità e disponibilità sono invece i tratti principali evidenziati dalla gente comune che ha voluto far sentire il proprio affetto soprattutto alla famiglia, alla moglie Marinella e al figlio Matteo. In segno di lutto e di rispetto anche il "Comitato cittadino no pirogassificatore San Pietro Mosezzo" (nato per capire e contrastare il possibile insediamento di un impianto in paese, vicenda che Degregori stava seguendo, ndr), ha rinviato da ieri sera a martedì la propria riunione (vedi "Corriere" di giovedì 18, ndr). «Sie-



Degregori (al centro) con la sua maggioranza consiliare "Collaborazione e Sviluppo"

derò alla Conferenza dei servizi (giovedì 25 in Provincia la Via sul pirogassificatore, ndr) al posto di Mauro - preannuncia il vicesindaco Tommaso Difonzo, ora pro tempore al timone del Comune - e con me saranno presenti tutti gli amministratori». Poi si dovrà andare alle urne, già in primavera, con gli altri Comuni al voto: «Daremo un segnale di continuità», anticipa Difonzo. Ma dagli umori si comprende che non è questo il tempo della politica.

Arianna Martelli



Degregori con il commissario di Polizia Locale Griggio

Anche Nibbiola in lutto per la moglie di Rubini

NIBBIOLA E mentre San Pietro Mosezzo piange il proprio sindaco, nelle stesse ore anche la comunità di Nibbiola è scossa dalla notizia del grave lutto che tocca da vicino il sindaco Giuseppe Rubini. E' mancata giovedì la moglie Angela Ruga. Da mesi lottava con grande forza e spirito contro una malattia che purtroppo l'ha vinta. Donna forte, determinata e combattiva, la sua indole ben si compensava alla compassatezza del marito: mezzo secolo di felice vita matrimoniale, fidata consigliera sempre al fianco del coniuge che aveva scelto di dedicarsi con passione - e continua a farlo - all'impegno nella cosa pubblica. Nativa del Borgomanese, aveva lavorato per Poste Italiane. Finché le è stato possibile si è dedicata al volontariato, al servizio dei concittadini più bisognosi. Lascia anche una figlia, Isabella. La comunità si è stretta attorno al sindaco, al quale non ha mai fatto mancare il proprio segnale di fiducia durante questi lunghi e continuativi anni di carriera amministrativa. Il Consiglio comunale partecipa con dolore al lutto esprimendo la propria vicinanza alla famiglia. I funerali si svolgeranno oggi, sabato 20 febbraio alle 15 in chiesa parrocchiale; dalle 14.45 il rosario. La salma sarà poi tumulata nel cimitero locale.

ari.mar.

Addio all'avvocato Elia Crola, già sindaco

BIANDRATE Sono stati celebrati nel pomeriggio di ieri, venerdì, nella chiesa parrocchiale di Biandrate, i funerali dell'avvocato Elia Crola (nella foto), 77 anni, uno dei legali più anziani del foro novarese. Crola è stato anche sindaco del paese dal 1970 al '75 lasciando una grande impronta di umanità e di attenzione verso gli altri. Non solo: amava la cultura

e il dialetto locale, origini che fanno "la vita del paese". Vedovo, lascia il figlio Andrea, anch'egli stimato e apprezzato avvocato. Il rosario è stato recitato giovedì sera, sempre in Parrocchia. In tantissimi gli hanno voluto portare l'estremo saluto. Le offerte raccolte saranno devolute all'associazione Casa Alessia onlus di Novara.

p.u.



«Se il terreno è nostro, ostacoli in più per Eni»



CARPIGNANO SESIA Altro che trivelle: si punterà su uva fragola e orti di comunità. Tira dritto il presidente del Comitato Dnt, Marcello Marafante, che ieri mattina ha presentato l'iniziativa "TerraMIAMO" per ostacolare con decisione il progetto avanzato nel 2012 da Eni, finalizzato ad avviare attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nei territori di Carpignano Sesia e dei comuni limitrofi. Con la campagna TerraMIAMO il Comitato Dnt propone agli abitanti dell'area di assumere direttamente la proprietà dei terreni sui quali dovrebbero essere insediati gli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi. A spiegare i dettagli tecnici è stata Isabella Baccalaro: «A chi aderirà all'iniziativa tramite il versamento della quota minima di venti euro, verrà assegnata una porzione del terreno in proprietà indivisa. Il terreno in comproprietà verrà qualificato con la messa a dimora di vigneti di uva americana, tipica produzione del territorio di Carpignano Sesia, inoltre diventerà sede simbolica di iniziative destinate a valorizzare il territorio e ad incrementarne la conoscenza».

COME FARE «Quello che a noi interessa è che questa operazione coinvolga il maggior numero di persone - ha aggiunto Baccalaro - con una semplice adesione poco impegnativa: basterà sottoscrivere un modulo e allegare fotocopia di carta di identità e codice fiscale. Con una quota simbolica di venti euro; va chiarito: nessuno sarà proprietario di quel pezzetto di terreno ma lo saremo per tutti, tutti insieme; comproprietari allo stesso modo». Questo servirà ad impedire ad Eni di avviare il progetto? «Purtroppo no. Intanto però il terreno sarà nostro e nel momento in cui Eni verrà forse potrebbe avere qualche ostacolo in più. Ed è anche perché questo non venga meno che dobbiamo ottenere il numero massimo di sottoscrizioni. Il denaro raccolto sarà destinato all'acquisto e le spese (atti notarili ecc) ma anche successivamente per eventuali opposizioni e ricorsi, perché non siamo sicuri che Eni di fronte a questa operazione capisca che non è gradita la sua presenza qui da noi. Tra l'altro è singolare: è la stessa Eni che si ostina a dire che se la popolazione non vuole non viene; ma questo - come ormai si è potuto capire - non corri-

sponde ai fatti», conclude Baccalaro. Ed è stato annunciato che c'è anche chi aderirà da paesi vicini o da lontano, nonostante non abiti a Carpignano Sesia.

I NUMERI Durante l'incontro di ieri il presidente Marafante ha portato all'attenzione dei presenti alcuni numeri significativi. «Se il progetto dovesse passare - ha tuonato - giungeranno in paese una decina di piattaforme: praticamente asfalteranno l'intero territorio (basta pensare che il comune di Carpignano si estende su 14 chilometri quadrati). Affinché si generino dieci centimetri di suolo con terra buona ci vogliono all'incirca duemila anni... i conti sono presto fatti». E non deve essere solo il territorio della Bassa a temere: «La nostra acqua - ha aggiunto Marafante - serve anche le città vicine più grandi: ad esempio un milione di metri cubi va a Novara, per soddisfare le esigenze del capoluogo».

Per ricevere informazioni ed effettuare sottoscrizioni si può consultare il sito www.comitatodnt.it, scrivere a mail@comitatodnt.it, visitare la pagina Facebook Comitato Dnt, oppure recarsi presso: Ottica Stefanoli, piazza Volontari della Libertà, 27, Carpignano; Farmacia Maio, piazza Libertà, 9, Fara Novarese; Farmacia Arosio, piazza Umberto, 1, Ghislarenngo.

Paolo Usellini

«Nessun beneficio», fuori dal progetto

CASTELLAZZO NOVARESE (p.u.) Il Comune vuole recedere dal progetto turistico - culturale presentato dalla società "Insurbia Communication Sagl" e intitolato "Parco culturale Ludovico il Moro - i 100 castelli di Novara". Il progetto, sostenuto da molti comuni del Novarese, ha lo scopo di valorizzare dal lato turistico, culturale e commerciale gli oltre cento castelli e fortificazioni presenti nella provincia di Novara. «La nostra Amministrazione - spiega il sindaco, Claudio Rossini nel motivare la scelta - pur avendo aderito al progetto dal 2010, non ha usufruito di alcun beneficio. Pertanto si è deciso di recedere dall'associazione e dal progetto».

Grande festa per la farmacista centenaria

BORGOLAVEZZARO (ari.mar.) Grande festa in casa di riposo per Giuseppina Barba, classe 1916, che nel giorno di San Valentino ha raggiunto l'ammirevole traguardo delle cento primavere. Nativa di Tornaco, è da sempre legata a Borgolavezzaro, dove vive nella residenza per anziani di via Gentilini dal dicembre 2009. Laureata in Farmacia, ha lavorato a Milano; è vedova e senza figli. Lucida e attenta agli avvenimenti del mondo, in occasione della sua festa domenica pomeriggio ha molto apprezzato i doni ricevuti e letto i bigliettini augurali. A circondarla di affetto non solo i familiari, ma anche il personale di struttura coordinato dalla dottoressa Siccardi e diretto dalla dottoressa Giovanna Motta, oltre alla rappresentanza del CdA presieduto da Giovanna Saini.

